

IMPRESA CONCORRENTE

PROCEDURA APERTA

PER L'APPALTO INTEGRATO

VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO ED ESECUZIONE LAVORI RELATIVI ALL'AMPLIAMENTO E DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GALILEO GALILEI - 1° LOTTO FUNZIONALE - AMPLIAMENTO

CIG 80964119B6 CUP J47B15000260006

DICHIARAZIONE AI FINI DELL'AVVALIMENTO DI CUI ALL'ART. 89 D.LGS. N. 50/2016

Il sottoscritto
nato a il/...../.....
in qualità di
della ditta con sede legale in
Codice Fiscale Partita IVA
che partecipa alla gara come:

☐ impresa singola,

OVVERO

☐ capogruppo/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario;

OVVERO

☐ organo comune di imprese aderenti a contratto di rete;

D I C H I A R A

• che la ditta, per partecipare alla gara in oggetto, intende avvalersi dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa indicati nel disciplinare di gara, posseduti dall'impresa sotto indicata, e precisamente:

Descrizione dei requisiti: _____

• che l'impresa ausiliaria titolare dei requisiti sopra indicati è la seguente:

Denominazione e forma giuridica _____
con sede in _____ prov. _____ C.A.P. _____
indirizzo _____ n. _____
tel. _____ PEC _____
codice fiscale _____ partita IVA _____

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

MODELLO D**IMPRESA AUSILIARIA****PROCEDURA APERTA****PER L'APPALTO INTEGRATO****VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO ED ESECUZIONE LAVORI RELATIVI ALL'AMPLIAMENTO E DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GALILEO GALILEI - 1° LOTTO FUNZIONALE - AMPLIAMENTO****CIG 80964119B6 CUP J47B15000260006****DICHIARAZIONE AI FINI DELL'AVVALIMENTO DI CUI ALL'ART. 89 D.LGS. N. 50/2016**

Il sottoscritto
nato a il/...../.....
in qualità di
della ditta con sede legale in
Codice Fiscale Partita IVA
Valendosi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. che i dati identificativi dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 (di seguito indicato anche come Codice) (imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per altro tipo di società o consorzio: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza (*presidente del consiglio di amministrazione, amministratore unico, amministratori delegati, membri del collegio sindacale, membri del comitato per il controllo sulla gestione, membri del consiglio di gestione, membri del consiglio di sorveglianza*), soggetti muniti di potere di rappresentanza, di direzione o di controllo (*istitutori e procuratori generali, dipendenti o professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa ricavabili dalla procura, revisore contabile non società e Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001*), direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, entrambi i soci*), sono:

Cognome e Nome	Luogo e Data di Nascita	Codice Fiscale	Carica ricoperta (legale rapp., direttore tecnico e socio)

2. attesta che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono stati soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice cessati dalle cariche, ovvero che i soggetti cessati dalle cariche suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando sono:

Cognome e Nome	Luogo e Data di Nascita	Codice Fiscale	Carica ricoperta (legale rapp., direttore tecnico e socio)

3. attesta, barrando le sottostanti caselle, di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80, commi 1, 2, 4, 5, del Codice e precisamente che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 80, comma 3, del Codice, le cui generalità sono state indicate nei precedenti punti 1. e 2., non sono state emesse sentenze di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati [art. 80, comma 1, lettere da a) a g) del Codice]:

☐ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

☐ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

☐ false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del Codice Civile;

☐ frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

☐ delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

☐ delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

☐ sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

☐ ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

OPPURE (se presenti condanne):

che sono presenti nei confronti dei soggetti di seguito indicati le relative condanne: (le condanne andranno tutte indicate, ivi comprese quelle che beneficiano della non menzione, ad esclusione di quelle per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima)

Soggetto.....

Sentenza/decreto del.....

Reato.....

Pena applicata

Soggetto.....

Sentenza/decreto del.....
Reato.....
Pena applicata.....
Soggetto.....
Sentenza/decreto del.....
Reato.....
Pena applicata.....

4. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (art. 80, comma 2 del Codice);

5. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 80, comma 4 del Codice);

6. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del Codice [art. 80, comma 5, lettera a) del Codice];

7. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del Codice;

8. dichiara di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità [art. 80, comma 5, lett. c) del Codice];

9. dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile [art. 80, comma 5, lett. d) del Codice];

10. dichiara di non trovarsi in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del Codice che non possa essere risolta con misure meno intrusive [art. 80, comma 5, lett. e) del Codice];

11. dichiara di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 [art. 80, comma 5, lett. f) del Codice];

12. dichiara di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione) [art. 80, comma 5, lett. f-bis), f-ter) del Codice];

13. dichiara di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione) [art. 80, comma 5, lett. g) del Codice];

14. dichiara di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 o, comunque, che è trascorso almeno un anno dall'ultima violazione accertata definitivamente e che questa è stata rimossa [art. 80, comma 5, lett. h) del Codice];

15. (barrare l'ipotesi che interessa)

- con riferimento all'art. 80, comma 5, lettera i) del Codice, che il concorrente si trova nella seguente situazione:

☐ di non essere assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 68/99;

OPPURE

☐ (in sostituzione della certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle norme di cui

all'art. 17 della legge 68/99;

16. di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, oppure, pur essendo stato vittima di tali reati, dichiara di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (art. 80, comma 5, lett. l) del Codice;

17. di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e, comunque, che la propria offerta non è imputabile a un unico centro decisionale rispetto ad altre offerte presentate da altri partecipanti alla gara [art. 80, comma 5, lett. m) del Codice];

1 Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione.

18. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Treviso cessati da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni nell'esercizio delle loro funzioni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti (art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001);

19. *(per le società cooperative e per i consorzi di cooperative)* che la società è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative con il n°

20. ☐ **di aderire al Consorzio** (denominazione e tipologia):

OPPURE

☐ di non aderire ad alcun consorzio;

21. di impegnarsi, ai sensi del "Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti pubblici" sottoscritto a Treviso il 06.04.2017 dal Comune di Treviso con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Treviso, a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei propri confronti, degli organi sociali o dei dirigenti della propria ditta; di dare atto che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;

22. di dare atto, ai sensi del citato "Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti pubblici", che la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei propri confronti o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti della ditta concorrente, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti previsti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319 -quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;

23. che la ditta _____ è in possesso dei requisiti tecnico organizzativi e delle risorse oggetto di avvalimento;

24. di obbligarsi verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto in oggetto le risorse necessarie di capacità tecnico-organizzativa di cui è carente il concorrente e precisamente:

25. di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del Codice dei Contratti.

Luogo e data

Firma dell'ausiliaria
